



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS-IFRS

Attività non correnti possedute per
la vendita e attività operative
cessate (IFRS 5)
Valutazione del fair value (IFRS 13)

LUCA MAGNANO SAN LIO

31 gennaio 2023



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate (IFRS 5)

Indice

- 1 | Definizione e ambito di applicazione**
- 2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione:
classificazione, valutazione iniziale e successiva**
- 3 | Informativa**

1 | Definizione e ambito di applicazione

L'IFRS 5 ha la finalità di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative

Le attività non correnti possedute per la vendita sono quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita piuttosto che con l'uso continuativo.

Il **gruppo in dismissione** è un gruppo di attività da dismettere assieme, attraverso la vendita o altro, in un'unica operazione, e di passività direttamente connesse a tali attività, che saranno trasferite nel corso dell'operazione

Le attività operative cessate sono le componenti di un'entità che sono state cedute o classificate come possedute per la vendita e che costituiscono un importante ramo autonomo di attività o rappresentano un'area geografica di attività; fanno parte di un unico piano coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; costituiscono una controllata acquisita esclusivamente al fine di essere rivenduta.

2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Sono classificate come '**possedute per la vendita**' se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

L'attività o il gruppo di attività è disponibile per la vendita immediata nelle sue condizioni attuali



Deve essere soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per le vendite di tali attività

Il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione

La vendita è altamente probabile



Criteria tutti da soddisfare

La direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma

Le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato

deve essere attivamente scambiata sul mercato ed offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente



2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Se le condizioni sono soddisfatte **dopo** la data di chiusura dell'esercizio di riferimento



L'entità **non deve** classificare un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita in quel bilancio, ma solo nel bilancio del periodo in cui le condizioni sono soddisfatte.

2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Esempio

Un'entità si è impegnata a vendere un proprio impianto produttivo e ha iniziato l'attività di ricerca di un acquirente, ma alla data in cui è presa tale decisione vi sono dei contratti con i clienti ancora da evadere.

CASO I (Scenario con vendita altamente probabile)

L'entità si è impegnata a vendere l'impianto con i relativi ordini e pertanto ogni ordine inevaso sarà trasferito all'acquirente dell'impianto. Di conseguenza l'esistenza di ordini inevasi non pregiudica la libera trasferibilità dell'impianto, che pertanto soddisfa i requisiti previsti dall'IFRS 5.

CASO II (Scenario con impegno irrevocabile di acquisto ma criteri IFRS 5 non soddisfatti)

In questo altro caso, l'entità ha l'intenzione di completare gli ordini inevasi prima di trasferire l'impianto. L'impianto non è quindi immediatamente disponibile per la vendita e pertanto non può essere considerato nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. L'impianto potrà rientrare nel campo di applicazione dell'IFRS 5 quando gli ordini saranno evasi e l'impianto avrà cessato la propria attività produttiva.



2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita **devono** essere valutati al **minore tra**

Valore contabile

Fair value al netto dei costi di
vendita

Immediatamente prima della classificazione iniziale di un'attività o di un gruppo in dismissione come posseduto per la vendita, il valore contabile dell'attività deve essere valutato in conformità con gli IFRS ad essa applicabili.



2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Gruppi in dismissione valutazione in fasi

Fase 1: Valutazione in conformità con gli altri IFRS
(rinvio)

Fase 2: Rilevazione delle perdite per riduzione di
valore

2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Gruppi in dismissione valutazione in fasi

Fase 2: Rilevazione delle perdite per riduzione di valore

La valutazione al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, potrebbe dar luogo ad un'ulteriore perdita per riduzione di valore non determinate nella **Fase 1**

Il metodo di allocazione della perdita per riduzione di valore è determinato secondo lo IAS 36 che prevede:

L'imputazione a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte del gruppo di unità nel seguente ordine:

- 1 Riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità generatrice di cassa
- 2 Riduzione delle altre attività in proporzione al loro valore contabile

2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Esempio | Gruppi in dismissione valutazione in fasi

Un'entità classifica un gruppo in dismissione (G) come posseduto per la vendita il 30 giugno. I valori contabili (prima della classificazione come posseduto per la vendita) delle attività e passività del gruppo in dismissione sono riportati di seguito:

	EUR (milioni)	Impairment	EUR (milioni)
Avviamento	40.0		
Attività Immateriali	60.0		
Immobili, impianti e macchinari	240.0		
Imposte anticipate	1.4		
Rimanenze	168.4		
Crediti commerciali e altri crediti	136.9		
Debiti commerciali	(137.6)		
Fondi rischi e altre passività	(9.1)		
Totale	500		

Se il fair value meno i costi di vendita del gruppo in dismissione è pari a Euro 400, quanto dovrebbe essere la perdita per riduzione di valore e come dovrebbe essere allocata?

2 | Attività non correnti e gruppi in dismissione: classificazione, valutazione iniziale e successiva

Soluzione Esempio | Gruppi in dismissione valutazione in fasi

	EUR (milioni)	Impairment	EUR (milioni)
Avviamento	40.0	(40.0)	-
Attività Immateriali	60.0	(12.0)	48.0
Immobili, impianti e macchinari	240.0	(48.0)	192.0
Imposte anticipate	1.4		1.4
Rimanenze	168.4		168.4
Crediti commerciali e altri crediti	136.9		136.9
Debiti commerciali	(137.6)		(137.6)
Fondi rischi e altre passività	(9.1)		(9.1)
Totale	500.0	(100.0)	400.0

In questo scenario, il più basso di questi due valori è il fair value dedotti i costi di vendita (vale a dire Euro 400). Pertanto, una perdita durevole di valore di Euro 100 (il valore contabile di Euro 500 meno il fair value al netto dei costi di vendita di Euro 400) deve essere attribuita alle attività all'interno del gruppo in dismissione.

La perdita di valore è attribuita all'avviamento per Euro 40 e alle altre attività per Euro 60 (le attività immateriali per euro 12, e gli immobili, impianti e macchinari per Euro 48).

3 | Informativa

L'entità deve fornire informazioni integrative che permettano agli utilizzatori dei bilanci di valutare l'effetto finanziario delle **attività operative cessate** e l'effetto della dismissione di attività non correnti (o gruppi in dismissione).

L'entità dovrà presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria separatamente rispetto a tutte le altre attività e passività:

- le attività non correnti classificate come possedute per la vendita (separatamente o come parte di un gruppo in dismissione)

- le passività classificate come possedute per la vendita come parte di un gruppo in dismissione

Non sono ammesse compensazioni di partite

A fini comparativi, i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria degli esercizi precedenti non devono essere riclassificati o ripresentati per tenere conto delle attività non correnti o delle attività e passività di un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

3 | Informativa

Attività correnti			
Rimanenze	385	539	13
Crediti commerciali	1.872	2.301	14
Crediti per imposte	293	408	15
Altri crediti correnti	986	1.003	16
Attività finanziarie per beni in leasing correnti	16	15	9
Altre attività finanziarie correnti	1.762	1.319	10
Altre partecipazioni e titoli	-	15	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.679	9.514	17
Totale attività correnti	11.993	15.114	
Attività destinate alla cessione	19.602	36	18
TOTALE ATTIVITÀ	91.102	97.239	

3 | Informativa

Le principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita devono essere indicate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 il saldo della voce è così composto:

(in milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Attività destinate alla cessione		
Attività materiali e immateriali	14.750	5
Partecipazioni	125	23
Attività finanziarie	2.245	8
Attività per imposte anticipate	1.629	-
Attività commerciali	720	-
Altre attività	133	-
Totale attività destinate alla cessione	19.602	36

3 | Informativa

Per **le attività operative cessate**, l'entità dovrà fornire le seguenti informazioni integrative:

Un unico importo da esporre nel prospetto di conto economico complessivo rappresentato dal totale di:

utile o perdita al netto degli effetti fiscali delle attività operative cessate

Plusvalenze o minusvalenze, al netto degli effetti fiscali, rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione di attività o gruppi in dismissione costituenti l'attività operativa cessata

3 | Informativa

(in milioni di euro)	2021	2020 ⁽⁹⁾	Note
Ricavi	9.840	8.026	37
Ricavi per servizi di costruzione	725	600	38
Altri proventi e ricavi operativi	745	409	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.631)	(1.372)	40
Costi del personale	(1.878)	(1.802)	41
Costi per servizi	(2.351)	(2.144)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(273)	(182)	43
Altri oneri operativi	(378)	(374)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	31	46	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.691)	(4.265)	46
Svalutazioni dei crediti	(162)	(75)	47
Accantonamenti per rischi	(114)	(45)	48
Risultato operativo	(137)	(1.178)	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(25)	523	49
Proventi finanziari	1.258	1.017	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	1.296	3	51
Oneri finanziari	(1.871)	(2.286)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(26)	8	52
Utile prima delle imposte	495	(1.913)	
Imposte	423	526	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	(487)	54
Utile/(Perdita) del periodo	1.800	(1.874)	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	1.606	(320)	
- Azionisti terzi	194	(1.554)	

⁽⁹⁾ I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Aspi sulla base dell'IFRS 5.

3 | Informativa

Per le attività operative cessate, l'entità dovrà fornire le seguenti informazioni integrative:

un'analisi dell'unico importo di cui al punto precedente suddivisa in:

- i) i ricavi, i costi e gli utili o perdite derivanti da attività operative cessate, al lordo degli effetti fiscali;
- ii) le relative imposte sul reddito;
- iii) la plusvalenza o la minusvalenza rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività o del(i) gruppo(i) di dismissioni che costituiscono l'attività operativa cessata; e
- iv) le relative imposte sul reddito.

3 | Informativa

Il saldo della voce nei due esercizi, è riferito ai contributi del gruppo Aspi:

(in milioni di euro)	2021	2020
Proventi operativi	4.727	3.110
Oneri operativi	(2.924)	(3.184)
Proventi/(Oneri) finanziari	(373)	(547)
Proventi/(Oneri) fiscali	(548)	133
Contributo al risultato netto del gruppo Aspi	882	(488)
Altre attività destinate alla cessione	-	1
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	(487)

3 | Informativa

Per **le attività operative cessate**, l'entità dovrà fornire le seguenti informazioni integrative:

Un unico importo da esporre nel prospetto di conto economico complessivo rappresentato dal totale di:

utile o perdita al netto degli effetti fiscali delle attività operative cessate

Plusvalenze o minusvalenze, al netto degli effetti fiscali, rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione di attività o gruppi in dismissione costituenti l'attività operativa cessata

Un'entità deve ripresentare tale informativa per i periodi precedenti presentati in bilancio, così che l'informativa si riferisca a tutte le attività operative cessate entro la data di chiusura del più recente esercizio presentato.

3 | Informativa

(in milioni di euro)	2021	2020 ⁽⁹⁾	Note
Ricavi	9.840	8.026	37
Ricavi per servizi di costruzione	725	600	38
Altri proventi e ricavi operativi	745	409	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.631)	(1.372)	40
Costi del personale	(1.878)	(1.802)	41
Costi per servizi	(2.351)	(2.144)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(273)	(182)	43
Altri oneri operativi	(378)	(374)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	31	46	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.691)	(4.265)	46
Svalutazioni dei crediti	(162)	(75)	47
Accantonamenti per rischi	(114)	(45)	48
Risultato operativo	(137)	(1.178)	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(25)	523	49
Proventi finanziari	1.258	1.017	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	1.296	3	51
Oneri finanziari	(1.871)	(2.286)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(26)	8	52
Utile prima delle imposte	495	(1.913)	
Imposte	423	526	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	(487)	54
Utile/(Perdita) del periodo	1.800	(1.874)	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	1.606	(320)	
- Azionisti terzi	194	(1.554)	

⁽⁹⁾ I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2020 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al gruppo Aspi sulla base dell'IFRS 5.

3 | Informativa

(in milioni di euro)	2020	Effetti applicazione IFRS 5	2020 Restated	Note
Ricavi	10.915	(2.889)	8.026	37
Ricavi per servizi di costruzione	769	(169)	600	38
Altri proventi e ricavi operativi	513	(104)	409	39
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.600)	228	(1.372)	40
Costi del personale	(2.411)	609	(1.802)	41
Costi per servizi	(3.411)	1.267	(2.144)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(549)	367	(182)	43
Altri oneri operativi	(423)	49	(374)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	419	(373)	46	45
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.931)	666	(4.265)	46
Svalutazioni dei crediti	(78)	3	(75)	47
Accantonamenti per rischi	(463)	418	(45)	48
Risultato operativo	(1.250)	72	(1.178)	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	520	3	523	49
Proventi finanziari	1.029	(12)	1.017	50
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	3	-	3	51
Oneri finanziari	(2.844)	558	(2.286)	50
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	8	-	8	52
Utile prima delle imposte	(2.534)	621	(1.913)	
Imposte	659	(133)	526	53
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	1	(488)	(487)	54
Utile/(Perdita) del periodo	(1.874)	-	(1.874)	
Utile/(Perdita) attribuibile a:				
- Azionisti della società Capogruppo	(320)	-	(320)	
- Azionisti terzi	(1.554)	-	(1.554)	

3 | Informativa

Per le attività operative cessate, l'entità dovrà fornire le seguenti informazioni integrative:

i flussi finanziari netti attribuibili alla gestione operativa, di investimento e di finanziamento delle attività operative cessate

(in milioni di euro)	2021	2020
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative cessate	1.404	330
Flusso netto per attività di investimento di attività operative cessate	(1.060)	(600)
Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative cessate	(464)	726
Totale flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative destinate alla cessione	(120)	456



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Valutazione del fair value (IFRS 13)

Indice

1 | Definizione

2 | Principi generali per la valutazione del fair value

3 | Rilevazione iniziale

4 | Tecniche di valutazione e gerarchie del fair value

5 | Informativa

1 | Definizione

La definizione di fair value

La transazione

- avviene nel mercato principale per quella attività/passività
- o comunque nel mercato più vantaggioso



Il prezzo

- è un prezzo di uscita
- esclude i costi di transazione
- considera l'"uso migliore" per le attività non finanziarie

FAIR VALUE = Il prezzo ricevuto per la vendita di un'attività o il trasferimento di una passività in una transazione regolare fra controparti di mercato, alla data di misurazione

La transazione regolare:

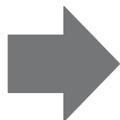
- transazione non forzata
- non riflette le intenzioni di una specifica entità



Le controparti di mercato

- Indipendenti
- Informate/consapevoli
- Vogliono e possono negoziare

Mercato principale
o più vantaggioso



- Il riferimento al mercato è determinato dalla possibilità di accesso dell'entità.
- È il mercato in cui l'entità normalmente vende le attività o trasferisce le passività, o quello più vantaggioso a cui può accedere.

2 | Principi generali per la valutazione del fair value

FAIR VALUE = Il prezzo ricevuto per la vendita di un'attività o il trasferimento di una passività in una transazione regolare fra controparti di mercato, alla data di misurazione

Un primo aspetto da considerare per la valutazione del fair value è il livello di aggregazione o disaggregazione dell'attività o della passività oggetto di valutazione. Tale livello, definito nell'IFRS 13 come la 'base di determinazione del valore' (o 'unit of account'), potrà riferirsi:

all'attività o alla passività presa a sé stante (come ad esempio uno strumento finanziario o un'attività non finanziaria), oppure

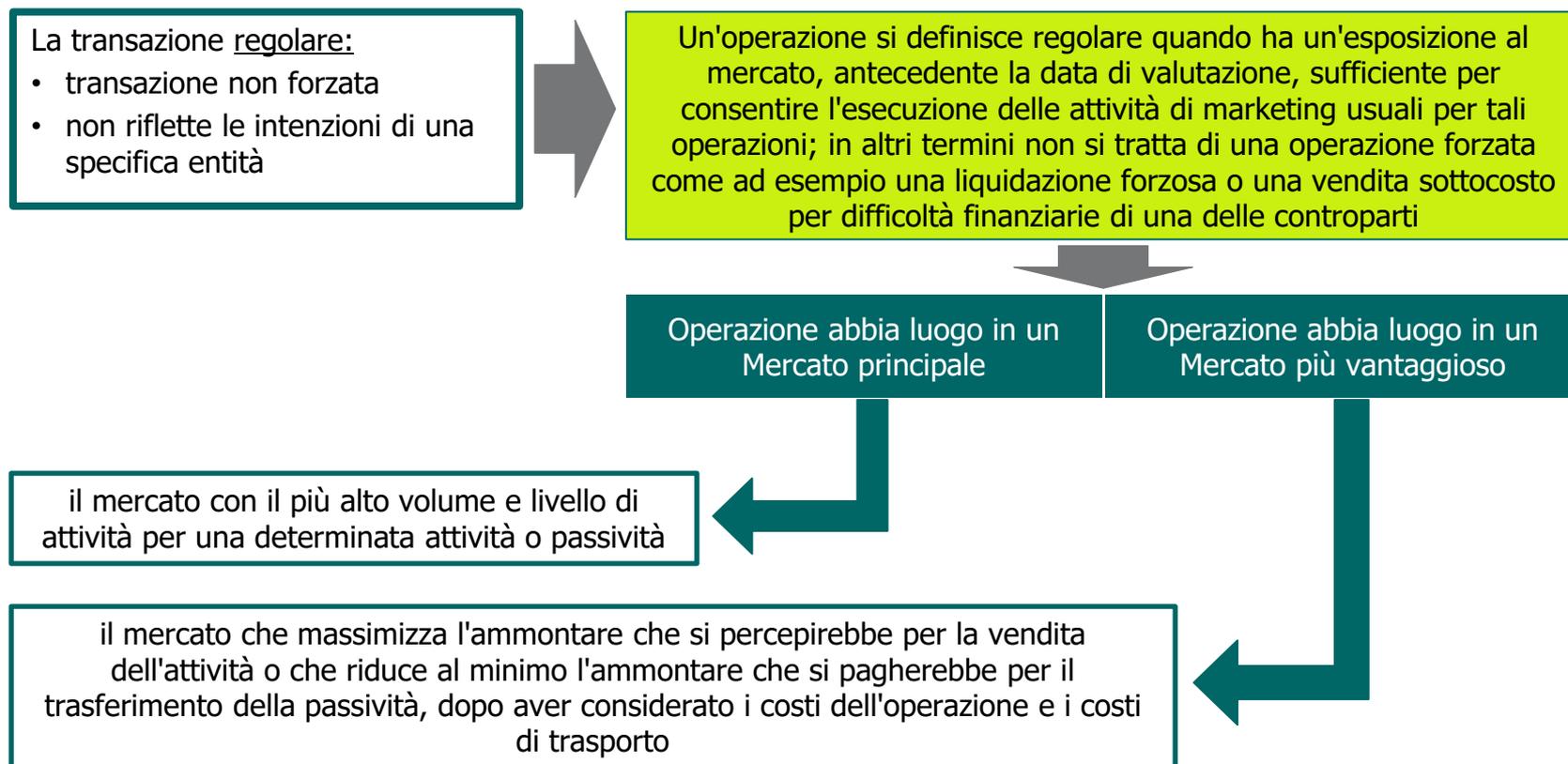
ad un gruppo di attività, un gruppo di passività o un gruppo di attività e passività (come ad esempio nel caso di una un'unità generatrice di flussi di cassa).

Per la valutazione del fair value, bisogna considerare le caratteristiche specifiche relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione, escludendo le caratteristiche legate all'impresa che alla data di valutazione detiene l'attività o la passività. Alcuni esempi di queste caratteristiche sono:

- le condizioni e l'ubicazione dell'attività e
- le eventuali **restrizioni** relative alla vendita o all'uso dell'attività.

E' una caratteristica dell'attività o della passività quando: i) può essere trasferita ad un potenziale acquirente; ii) è imposta per legge al detentore dell'attività; iii) è parte dei termini contrattuali dell'attività, oppure iv) è definita in un separato accordo di acquisto o di impegno.

2 | Principi generali per la valutazione del fair value



2 | Principi generali per la valutazione del fair value

ESEMPIO | La società P possiede delle attività scambiate in tre differenti mercati

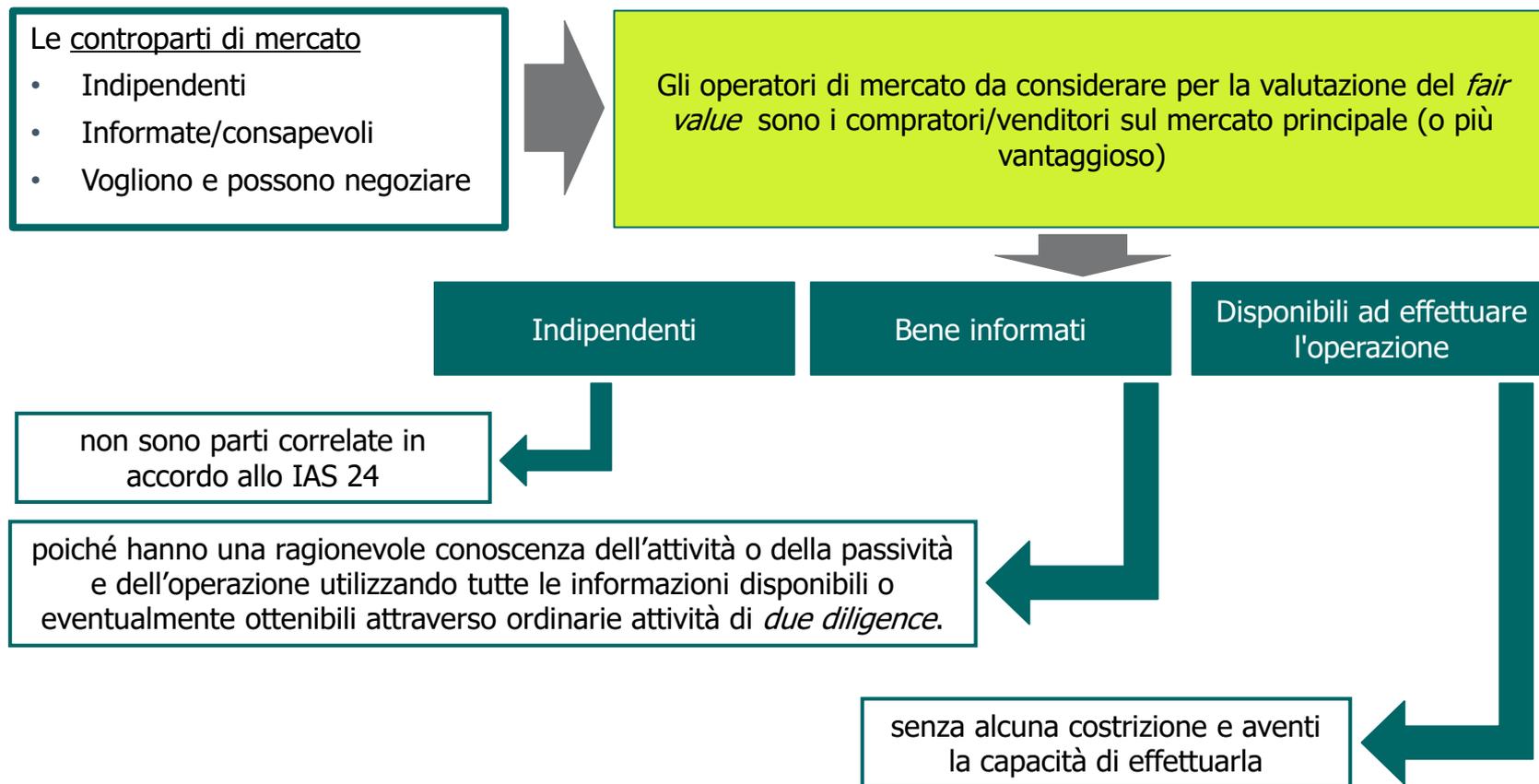
	Mercato A	Mercato B	Mercato C (in cui la società P compra e vende)
Volumi negoziati nell'anno	30.000	12.000	6.000
Transazioni mensili	30	12	10
Prezzo alla data di valutazione	50	48	53
Costi di trasporto	(3)	(3)	(4)
Possibile fair value	47	45	49
Costi dell'operazione	(1)	(2)	(2)
Valore netto	46	43	47

Nel caso in cui la società possedesse le informazioni riportate nella tabella, il fair value dell'attività dovrebbe essere determinato utilizzando i prezzi del mercato A, in quanto è il mercato principale avendo il più alto livello di transazioni e di attività rispetto agli mercati. L'IFRS 13, infatti dispone che in presenza di un mercato principale a cui l'entità ha accesso, il fair value deve essere determinato sulla base dei prezzi di questo mercato indipendentemente dal fatto che l'entità operi regolarmente su un altro mercato (nel nostro caso il mercato C) e tale mercato evidenzia un prezzo più vantaggioso.

Il fair value dell'attività sarà quindi pari a 47 e prenderà in considerazione i soli costi di trasporto necessari per portare l'attività dall'attuale ubicazione al mercato di riferimento. I costi di trasporto vanno inclusi nella valutazione del fair value, in quanto relativi ad una caratteristica specifica dell'attività, che è la sua ubicazione, mentre i costi dell'operazione dovranno essere sempre esclusi essendo riferiti ad una caratteristica specifica dell'operazione e non dell'attività oggetto di valutazione.

Qualora l'entità non disponesse di informazioni sufficienti e non fosse in grado di identificare il mercato principale tra quelli in cui ha accesso, la scelta dovrà ricadere sul mercato più vantaggioso e cioè sul mercato che massimizza l'ammontare percepito per la vendita dell'attività o che ridurrebbe al minimo l'ammontare pagato per il trasferimento della passività. Nel fare questa scelta, dovranno essere considerati sia i costi di trasporto, sia i costi di transazione. Nel nostro esempio il mercato più vantaggioso è il mercato C in quanto consente di ottenere dalla vendita dell'attività un prezzo netto pari a 47. Il fair value da rilevare in bilancio sarebbe comunque pari a 49, in quanto non sarebbero inclusi i costi dell'operazione.

2 | Principi generali per la valutazione del fair value



3 | Rilevazione iniziale

Il prezzo

- è un prezzo di uscita
- esclude i costi di transazione
- considera l'uso migliore per le attività non finanziarie

il prezzo che si percepirebbe dalla vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività.

il prezzo dell'operazione è il prezzo pagato per acquisire l'attività o percepito per assumere la passività, che normalmente riflette il cosiddetto prezzo di entrata.
In molti casi:

Prezzo in entrata

=

Fair value

Esempio: mercato di acquisto corrisponde al mercato di vendita

4 | Tecniche di valutazione e gerarchie del fair value

Tecniche di valutazione: disposizioni generali

Per valutare il fair value di un'attività o di una passività, l'entità deve utilizzare una tecnica di valutazione adatta alle circostanze e per la quale siano disponibili dati sufficienti.

La tecnica di valutazione utilizzata deve massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Gli input osservabili sono elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività

Gli input non osservabili sono considerati tali in assenza di informazioni di mercato disponibili, sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività

OBBLIGO
IFRS 13

Utilizzare il prezzo quotato in un mercato attivo, dove le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

4 | Tecniche di valutazione e gerarchie del fair value

L'IFRS 13 presenta una gerarchia dei fair value su 3 livelli sulla base degli input valutativi utilizzati

1

Prezzi quotati in mercati attivi (non *adjusted*) per attività o passività identiche a cui la società ha la possibilità di accedere alla data di misurazione

2

Tecniche di valutazione i cui input (diversi dai prezzi quotati sul mercato inclusi nel livello 1) sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività/passività

3

Tecniche di valutazione i cui input non osservabili per attività/passività utilizzati in assenza di input osservabili

Esempi

- Azioni quotate
- Titoli obbligazionari quotati
- Titoli di stato 'on-the-run'
- Derivati quotati
- Fondi comuni aperti

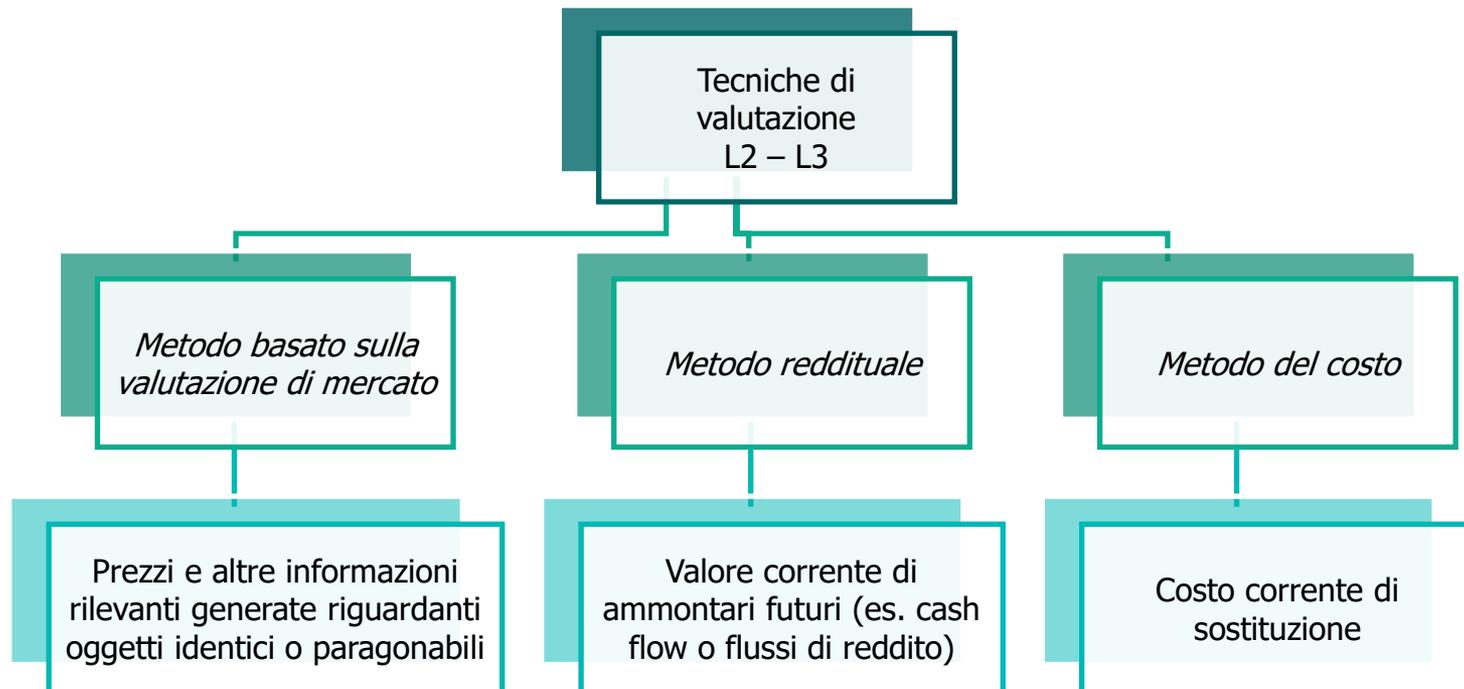
- Obbligazioni strutturate
- Alcune tipologie di mutui-backed e ABS
- Derivati OTC

- Titoli di capitale valutate con modelli interni
- Titoli di capitale al costo
- Fondi chiusi
- Tranche residuali di titoli
- Azioni/tranche junior di obbligazioni garantite

Il livello di FV complessivo è determinato dallo stesso livello della gerarchia di FV a cui appartiene l'input significativo del livello più basso tra quelli utilizzati nel processo di misurazione

4 | Tecniche di valutazione e gerarchie del fair value

Le tecniche di valutazione per i Livelli 2 e 3





4 | Tecniche di valutazione e gerarchie del fair value

Le tecniche di valutazione per i Livelli 2 e 3

Metodo basato sulla valutazione di mercato

Alcuni esempi di tecniche di valutazione coerenti con il metodo basato sulla valutazione di mercato sono i seguenti:

- multipli di mercato tratti da una serie di valori di mercato comparabili; e
- prezzi a matrice.

Metodo reddituale

Alcuni esempi di tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale sono i seguenti:

- tecniche del valore attuale;
- modelli di valutazione del prezzo delle opzioni, e
- metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli

Metodo del costo

Un operatore di mercato acquirente non sarebbe disposto a pagare, per un'attività, un importo maggiore di quello necessario per sostituire la capacità di servizio di tale attività.

Pertanto, dalla prospettiva di un operatore di mercato nel ruolo di venditore, il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di utilità comparabile, rettificata per tener conto del livello di obsolescenza.

5 | Informativa

Gli impatti in termini di informativa

Disposizioni generali di informativa

- Natura, caratteristiche e rischi per classe di attività o di passività
- Gerarchia, tecniche di valutazione e input utilizzati

Disposizioni specifiche di informativa

- Informativa quantitativa degli input non osservabili di Livello 3
- Descrizione delle politiche, procedure e processi valutativi di Livello 3
- Analisi di sensitività per gli input non osservabili delle valutazioni di Livello 3
- Gerarchia del fair value per le attività e passività al costo ammortizzato il cui fair value è calcolato per fini informativi
- Ammontare dei trasferimenti tra Livelli 1 e 2 della gerarchia